Ecumenismo: presentati a Ginevra due volumi sul “discernimento morale”. Durber (Commissione Fede e Ordine), “necessario sempre ascoltare l'altro con attenzione”

"Il pellegrinaggio ecumenico richiede sempre un ascolto dell'altro con molta attenzione". Con questo "spirito" il gruppo di esperti della Commissione "Fede e Ordine" del Consiglio mondiale delle Chiese (Wcc) ha lavorato alla stesura dei due volumi sul "Discernimento morale" dove vengono affrontate in modo multilaterale ed ecumenico diverse tematiche etiche alla luce di diversi periodi della storia mondiale. Così il Wcc spiega la ragione delle due pubblicazioni: "In un mondo sempre più complesso, in cui convivono persone di diverse Chiese e in cui fedeli appartenenti alla stessa Chiesa vivono in contesti piuttosto diversi in tutto il mondo, le Chiese si confrontano con nuove questioni morali ed etiche". A volte però su alcune tematiche, si verificano "accesi dibattiti e possibili divisioni, che mettono a dura prova l'essere testimoni credibili, fedeli ed efficaci di Cristo in questo mondo". Da qui la necessità di mettere mano alla questione. "Queste due pubblicazioni – spiega Susan Durber, moderatore della Commissione Fede e Ordine - invitano prima di tutto ad ascoltare ciò che l'altro ha da dirti e poi ad ascoltare attentamente le lezioni che possiamo trovare nella nostra storia". "Quando le domande che affrontiamo sembrano a volte intrattabili e difficili, è meraviglioso scoprire che abbiamo le risorse con cui capirci più pienamente e imparare dalla saggezza gli uni degli altri. Queste due pubblicazioni sono un vero dono per le Chiese dei nostri tempi". "I due volumi – osserva Myriam Wijlens, professoressa di diritto canonico cattolico presso l'Università di Erfurt (Germania), co-editrice di entrambi i volumi - sono davvero unici nel loro genere in quanto presentano in modo affascinante i punti in comune e le differenze tra il modo in cui 14 tradizioni si impegnano nel discernimento morale, nonché il perché e il modo in cui hanno effettivamente cambiato la loro visione su un dato problema che si è verificato in passato. Offrono pertanto un processo di apprendimento ricco per tutti".

M. Chiara Biagioni